

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU

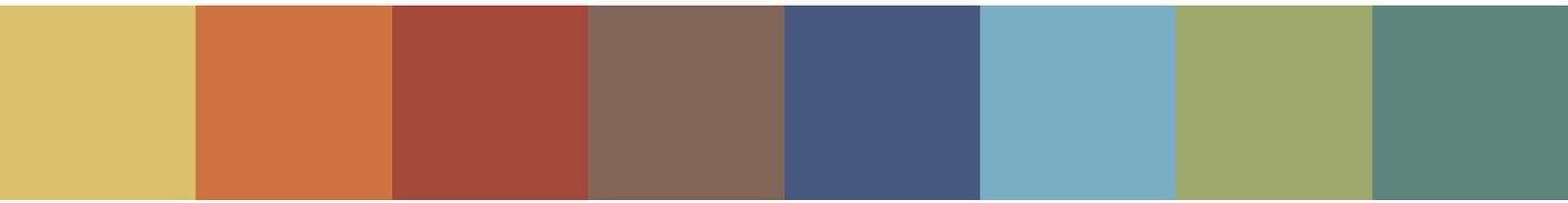


ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana
Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

Adaptive cities through the post pandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History. Proceedings

a cura di / edited by Rosa Tamborrino, Cristina Cuneo, Andrea Longhi

CONTRIBUTO ALLA CURA E REVISIONE TESTI / EDITORIAL ASSISTANT AND TEXT REVISION

Pelin Bolca

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2023

ISBN 978-88-31277-03-7

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin

<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

1

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile
nella storia urbana

Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Rosa Tamborrino
Cristina Cuneo
Andrea Longhi

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana

Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

Politecnico di Torino

6-10 settembre 2022

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Rosa Tamborrino (Presidente AISU / AISU President 2017-2022)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Rosa Tamborrino (Presidente / President)

Sara Abram, Marta Bottero, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Claudia Cassatella, Swati Chattopadhyay, Daniela Ciaffi, Teresa Colletta, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Filippo De Pieri, Chiara Devoti, Carla Di Francesco, Gerardo Doti, Anat Falbel, Marco Folin, Giovanni Luigi Fontana, Caterina Giannattasio, Maria Adriana Giusti, Francesca Governa, Simon Gunn, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Ermanno Malaspina, Fabio Mangone, Cristina Martelli, Francesca Martorano, Tatiana Mazali, Luca Mocarelli, Sara Monaci, Sergio Onger, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, David Graham Shane, Gabor Sonkoly, Peter Stabel, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Ines Tolic, Cristina Trincherro, Maurizio Vivarelli, Angioletta Voghera, Mauro Volpiano, Willeke Wendrich, Guido Zucconi.

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE / LOCAL ORGANISING COMMITTEE

Cristina Cuneo, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Mauro Volpiano

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARY

Pelin Bolca

ORGANIZERS



PATRONAGE BY



PARTNER



SUPPORTERS



CONTRIBUTORS



SPONSOR



Le città-porto nella nuova geografia
adriatica post Grande guerra (1919-1939)

Port-cities in the new Adriatic geography
post WWI (1919-1939)

COORDINATORS

ANTONELLO ALICI

FRANCESCO CHIAPPARINO

PATRIZIA DOGLIANI

GUIDO ZUCCONI

GIUSEPPE BONACCORSO

L'ENCLAVE DI ZARA: IL PORTO FRANCO, LA VOCAZIONE INDUSTRIALE, L'ASPIRAZIONE TURISTICA

THE ENCLAVE OF ZADAR: FREE PORT, INDUSTRIAL VOCATION, TOURIST ASPIRATION

The political, tourist and industrial role of the enclave of Zadar between the two wars is at the centre of the analysis proposed in the report. In particular, the aim is to show how the city managed to exploit its geographical position and difficult balance in the central Adriatic political chessboard by playing on several complex levels: both infrastructural and programmatic.

Parole chiave

Zara, porto, industria, Monaco, Luccichenti

Keywords

Zadar, harbour, industry, Monaco, Luccichenti

Il ruolo politico, turistico e industriale dell'enclave di Zara tra le due guerre è al centro dell'analisi che si propone nella relazione. In particolare si vuole mostrare come la città riesca a valorizzare la posizione geografica e il difficile equilibrio nello scacchiere politico centro adriatico giocando su più piani complessi: sia infrastrutturali sia programmatici. Il ruolo di porto franco facilita così la diffusione di un'industria alimentare che aveva le sue radici già nell'Ottocento. Le costruzioni industriali, la progettazione urbana, i piani delle aggregazioni residenziali e infrastrutturali a ridosso del centro storico rispondono a una programmazione urbanistica lungimirante che permette un rapporto diretto della città con l'entroterra e con i traffici marini adriatici.

Zara diviene così un centro polifunzionale e cosmopolita che trova le sue risorse nella sperimentazione culturale, edilizia e industriale.

L'uso di materiali diversi, la grande crescita architettonica si rispecchia anche nel passaggio in città di numerosi architetti e artisti che a Zara lasceranno una significativa impronta stilistica.

Quindi al fianco di industriali come Luxardo, Drioli, Vlahov, si assiste a una crescita dei traffici portuali (sia industriali, sia turistici), e a una sperimentazione edilizia incentrata su nuove tipologie residenziali e industriali, condotta da due dei più noti architetti tra le due guerre: Vincenzo Monaco e Amedeo Luccichenti.

Una storia complessa e dall'epilogo drammatico che la relazione cercherà di chiarire focalizzandone i momenti cerniera in cui le frizioni politiche porteranno alla distruzione dell'intero abitato storico della città.